# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# State attenti a voi stessi!

La fede è dono preziosissimo e Satana e il mondo vengono per rapinarcela. Anche quanti camminano con noi possono divenire rapinatori della nostra fede. Lo Spirito Santo lo ha rivelato per bocca del profeta Michea e Gesù lo ha confermate nel Suo Vangelo: “I nemici dell’uomo sono quelli della sua casa”. Ecco le Parole del Profeta Michea e le Parole del Signore Gesù:

Le Parole del Profeta Michea*:*

*“Ahimè! Sono diventato come uno spigolatore d’estate, come un racimolatore dopo la vendemmia! Non un grappolo da mangiare, non un fico per la mia voglia. L’uomo pio è scomparso dalla terra, non c’è più un giusto fra gli uomini: tutti stanno in agguato per spargere sangue; ognuno con la rete dà la caccia al fratello. Le loro mani sono pronte per il male: il principe avanza pretese, il giudice si lascia comprare, il grande manifesta la cupidigia, e così distorcono tutto. Il migliore di loro è come un rovo, il più retto una siepe di spine. Nel giorno predetto dalle tue sentinelle, il tuo castigo è giunto, adesso è il loro smarrimento. Non credete all’amico, non fidatevi del compagno. Custodisci le porte della tua bocca davanti a colei che riposa sul tuo petto. Il figlio insulta suo padre, la figlia si rivolta contro la madre, la nuora contro la suocera e i nemici dell’uomo sono quelli di casa sua. Ma io volgo lo sguardo al Signore, spero nel Dio della mia salvezza, il mio Dio mi esaudirà. Non gioire di me, o mia nemica! Se sono caduta, mi rialzerò; se siedo nelle tenebre, il Signore sarà la mia luce. Sopporterò lo sdegno del Signore perché ho peccato contro di lui, finché egli tratti la mia causa e ristabilisca il mio diritto, finché mi faccia uscire alla luce e io veda la sua giustizia. La mia nemica lo vedrà e sarà coperta di vergogna, lei che mi diceva: «Dov’è il Signore, tuo Dio?». I miei occhi gioiranno nel vederla: sarà calpestata come fango della strada. È il giorno in cui le tue mura saranno riedificate; in quel giorno più ampi saranno i tuoi confini. In quel giorno si verrà a te dall’Assiria fino alle città dell’Egitto, dall’Egitto fino al Fiume, da mare a mare, da monte a monte. La terra diventerà un deserto a causa dei suoi abitanti, per il frutto delle loro azioni. Pasci il tuo popolo con la tua verga, il gregge della tua eredità, che sta solitario nella foresta tra fertili campagne; pascolino in Basan e in Gàlaad come nei tempi antichi. Come quando sei uscito dalla terra d’Egitto, mostraci cose prodigiose. Vedranno le genti e resteranno deluse di tutta la loro potenza. Si porranno la mano sulla bocca, i loro orecchi ne resteranno assorditi. Leccheranno la polvere come il serpente, come i rettili della terra; usciranno tremanti dai loro nascondigli, trepideranno e di te avranno timore. Quale dio è come te, che toglie l’iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità? Egli non serba per sempre la sua ira, ma si compiace di manifestare il suo amore. Egli tornerà ad avere pietà di noi, calpesterà le nostre colpe. Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati. Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà, ad Abramo il tuo amore, come hai giurato ai nostri padri fin dai tempi antichi. (Mi 7,1-20).*

Le Parole del Signore Gesù:

*”Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell’ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un’altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d’Israele, prima che venga il Figlio dell’uomo. Un discepolo non è più grande del maestro, né un servo è più grande del suo signore; è sufficiente per il discepolo diventare come il suo maestro e per il servo come il suo signore. Se hanno chiamato Beelzebùl il padrone di casa, quanto più quelli della sua famiglia! Non abbiate dunque paura di loro, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all’orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l’anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l’anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch’io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l’uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell’uomo saranno quelli della sua casa (Mt 10,16-36).*

Sulla nostra terra nessun luogo è sicuro. In nessun luogo possiamo dire: *qui non sono tentato*. I ladri e i briganti pronti a rapinarci la nostra santissima fede sono come angeli vestititi di luce. Basta una nostra disattenzione, e subito la nostra fede è a rischio di rapina. La vigilanza dovrà essere somma. Solo con la sapienza, la fortezza, la conoscenza dello Spirito Santo possiamo conoscere la tentazione e vincerla. Se non siamo colmi di Spirito Santo, sempre saremo preda della tentazione. Si pensi oggi nel nostro tempo, tempo dei Mass-Media e dei Social. Non c’è programma, non c’è immagine, non c’è parola, non c’è spettacolo, non c’è pubblicità che non ci faccia da tentazione con la sua immoralità devastante fatta passare per normalità. Oggi tutto è fatto passare per normalità, anche le trasgressioni più trasgressive e anche tutto ciò che è contro natura lo si vuole inculcare come fatto naturale. Tutta questa immoralità è contenuta in spettacoli apparentemente innocenti. Questi spettacoli innocenti sono anche elaborati per bambini con arte diabolica e con scienza satanica. Oggi la famiglia normale è composta di una donna e di un bambino, di un uomo è una bambina, di due persone e di un cane, o di un gatto, che queste persone siano due maschi o due femmine è cosa normale. Normale è anche il divorzio, l’adulterio, ogni relazione sessuale con sposati o non sposati, da sposati o non sposati, da piccoli o da grandi.

Se ancora la pedofilia non è normale è perché essa è reato. È però normale per chi è schiavo del peccato se vissuta e praticata nel nascondimento anche all’interno della stessa famiglia. Per molti è già cosa normale. Solo per la legge essa è proibita. Ecco perché la nostra fede è a rischio di rapina. Rapinati della nostra fede, si vive una religiosità senza verità. Di una religiosità senza verità poi ci si stanca e ci si annoia e anche questo viene abbandonata. Qual è il frutto di questo abbandono? La consegna dell’uomo agli istinti del suo peccato e dei suoi vizi. La consegna dell’uomo alla cattiveria e ala malvagità. Da rapinato della sua fede diviene rapinatore della fede dei fratelli. Eva si lasciò rapinare della sua fede dal serpente. All’istante divenne rapinatrice della fede di Adamo. I nemici dell’uomo sono quelli della sua casa. Anche Caino si lasciò tapinare della fede e divenne uccisore di suo fratello. I nemici dell’uomo veramente sono quelli della sua casa.

*Disse ai suoi discepoli: «È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa del quale vengono. È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli.* *State attenti a voi stessi! Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: “Sono pentito”, tu gli perdonerai». (Lc 17,1-4).*

Ancora la Parola di Gesù sulla vigilanza e sull’attenzione:

*Gesù rispose loro: «Badate che nessuno vi inganni! Molti infatti verranno nel mio nome, dicendo: “Io sono il Cristo”, e trarranno molti in inganno. E sentirete di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi, perché deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi: ma tutto questo è solo l’inizio dei dolori. Allora vi abbandoneranno alla tribolazione e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Molti ne resteranno scandalizzati, e si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; per il dilagare dell’iniquità, si raffredderà l’amore di molti. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. Questo vangelo del Regno sarà annunciato in tutto il mondo, perché ne sia data testimonianza a tutti i popoli; e allora verrà la fine. Quando dunque vedrete presente nel luogo santo l’abominio della devastazione, di cui parlò il profeta Daniele – chi legge, comprenda –, allora quelli che sono in Giudea fuggano sui monti, chi si trova sulla terrazza non scenda a prendere le cose di casa sua, e chi si trova nel campo non torni indietro a prendere il suo mantello. In quei giorni guai alle donne incinte e a quelle che allattano! Pregate che la vostra fuga non accada d’inverno o di sabato. Poiché vi sarà allora una tribolazione grande, quale non vi è mai stata dall’inizio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuno si salverebbe; ma, grazie agli eletti, quei giorni saranno abbreviati. Allora, se qualcuno vi dirà: “Ecco, il Cristo è qui”, oppure: “È là”, non credeteci; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno grandi segni e miracoli, così da ingannare, se possibile, anche gli eletti. Ecco, io ve l’ho predetto. Se dunque vi diranno: “Ecco, è nel deserto”, non andateci; “Ecco, è in casa”, non credeteci. Infatti, come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell’uomo. Dovunque sia il cadavere, lì si raduneranno gli avvoltoi (Mt 24,4-28).*

*Gesù disse loro: «Fate attenzione e guardatevi dal lievito dei farisei e dei sadducei». Ma essi parlavano tra loro e dicevano: «Non abbiamo preso del pane!». Gesù se ne accorse e disse: «Gente di poca fede, perché andate dicendo tra voi che non avete pane? Non capite ancora e non ricordate i cinque pani per i cinquemila, e quante ceste avete portato via? E neppure i sette pani per i quattromila, e quante sporte avete raccolto? Come mai non capite che non vi parlavo di pane? Guardatevi invece dal lievito dei farisei e dei sadducei». Allora essi compresero che egli non aveva detto di guardarsi dal lievito del pane, ma dall’insegnamento dei farisei e dei sadducei (Mt 16.6-12).*

Il mondo ci propina tutto ciò che è peccato, immoralità, scandalo e ogni altra nefandezza come grande moralità. È facile cadere anche noi nel peccato, anche perché siamo sedotti fa una tentazione assai pericolosa: se io lo faccio perché non lo fai anche tu? Se io lo dico, perché non lo dici anche tu? In più siamo anche incoraggiati da moltissimi discepoli di Gesù a pensare come Satana, a pensare secondo il mondo, ad agire sotto la scienza satanica del pastore-satana e del pastore-mondo. Ecco perché è richiesta ad ogni singola persona somma vigilanza. Anche se tutto il mondo pensasse senza il Vangelo o contro il Vangelo, ogni singola persona dovrà sempre rimanere nel Vangelo, vivendo il Vangelo e testimoniando il Vangelo. La Madre nostra ci ottenga dallo Spirito Santo la grazia di vivere e morire credendo sempre nel Vangelo, rimanendo sempre nel Vangelo, testimoniando sempre il Vangelo.

**12 Luglio 2026**